

Calori fa arrabbiare Mio «Non ci si comporta così»

CALCIO SERIE B Il presidente del Portosummaga infuriato dopo la decisione da parte del tecnico di lasciare la squadra

Andrea Ruzza

Giovedì 1 Luglio 2010

Il presidente Francesco Mio è andato letteralmente su tutte le furie.

L'incontro dell'altra sera, che ha portato **mister Calori** a chiedere di essere messo in libertà **per accasarsi al Padova**, si è rivelato dai toni piuttosto accesi. «I tempi e i modi del passo d'addio di mister **Alessandro Calori** sono stati completamente sbagliati - ha dichiarato il massimo dirigente del **Portosummaga** - non si può chiedere di andarsene quando mancano 12 giorni dalla partenza per il ritiro e quando tutta la campagna di rafforzamento è stata improntata secondo le indicazioni da lui fornite. **Personalmente, sono rimasto raggelato** dal colloquio che ho avuto con l'allenatore. Ma teniamo sempre presente che c'è un contratto valido in scadenza nel giugno del 2011 che intendo far rispettare». Se il massimo dirigente si impuntasse, il tecnico aretino potrebbe addirittura non allenare per il prossimo campionato. Sappiamo benissimo, invece, che non sarà così. **Che i giochi ormai sono stati fatti.**

Che quanto prima **le due Società s'incontreranno** ed i granata, per liberare il tecnico, presenteranno ai biancoscudati un conto che si preannuncia piuttosto salato.

Un primo contatto dovrebbe esserci già stato nella serata di ieri e si protratto oltre il preventivato. Nessuna indiscrezione è trapelata in merito.

Dal canto suo, **mister Calori**, che ha annullato le vacanze per incontrarsi con Cestaro, **dice di non aver firmato assolutamente nulla** e di essere profondamente amareggiato per i toni che ha assunto l'intera vicenda.

Ha però anche precisato di aver bisogno di qualche giorno per riflettere quel che dovrà fare.

Paradossale, quando mancano solamente due settimane alla partenza per il ritiro.

È certo che la ricerca del suo successore è già stata avviata. Menichini e Giannini, inseguiti nel mese di maggio, si sono già accasati altrove.

Resterebbe libero Madonna, anche lui nella margherita dei papabili sfogliata nel dopo Verona, quando i dubbi di Calori erano venuti a galla, ma potrebbero entrare in gioco altri nomi per i quali, al momento, non vi è la minima indiscrezione.



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON